



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Progetto di restauro e risanamento conservativo di un opificio storico da destinare a struttura produttiva polivalente e di ricerca nel campo farmaceutico .		
Localizzazione dell'intervento	Comune di Canosa di Puglia		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	FARMALABOR S.r.l. con sede nel Comune di Canosa di Puglia alla via G.Oberdan n.25 P.IVA. 05676410722, proprietaria degli immobili e delle aree di seguito indicate;	Scheda n.
Indirizzo	Via Piano San Giovanni	
Rappresentante legale	Dott. Sergio Fontana , nato a Canosa di Puglia il 28.08.1967 ,ed ivi residente in via Federico II n.25/1 , Amministratore unico e legale rappresentante della ditta FARMALABOR S.r.l.	Data
Telefono		
Responsabile del procedimento		
Data		Settore

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>L'intervento prevede il restauro e risanamento conservativo di un opificio storico del XIX secolo , utilizzato nei decenni scorsi a cantina. Il progetto comprende un insieme sistematico di interventi utili a recuperare gli edifici esistenti ad attività produttive, direzionali e di ricerca della Società Farmalabor s.r.l.. che già risiede ed opera a Canosa .</p> <p>Inoltre l'intervento è finalizzato a recuperare e ad aprire alla collettività non solo alcuni spazi interni come la sale per conferenze , ma anche il giardino storico e le cavità esistenti ed oggi non visitabili a causa dell'abbandono subito negli ultimi 50 anni</p>		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>La Farmalabor s.r.l., di cui di seguito sono indicati i campi di azione e le potenzialità industriali ed economiche, è in fase di forte espansione . Il suo Amministratore unico si è posto l'obbiettivo strategico di realizzare una struttura nel campo farmaceutico tesa alla "QUALITA' TOTALE".</p> <p>Tema che considera l'impresa interessata non solo al suo sviluppo economico ed aziendale, ma tesa a migliorare anche quegli aspetti legati, alla ricerca, alla qualità ambientale , ai rapporti con il territorio, all'ottimizzazione della vivibilità e salubrità degli ambienti di lavoro. I risultati a cui tendere dovranno considerare un ambito molto più esteso rispetto a quello classico del valore economico. Questa teoria partita dal Giappone ha interessato prima gli Stati Uniti ed oggi comincia ad interessare l'Europa. La Farmalabor nel suo piccolo vuole offrire il proprio contributo per ricercare risposte a</p>		

questi temi.

Oggi l'azienda vanta: 45 dipendenti; 12 laureati in Chimica/Farmacia /CTF; 3000 mq di magazzino; 8 camere di pesata; un Laboratorio di controllo qualità in cui le metodiche analitiche adottate sono standardizzate grazie ad una Collaborazione con l'Università di Milano - Facoltà di Farmacia. La sede legale ed amministrativa è in Canosa di Puglia alla via Oberdan, n° 52 mentre la sede operativa è in Canosa di Puglia alla via Pozzillo, s.n.c., Il trav. sx nella Zona Industriale.

Il mercato a cui si rivolge la Farmalabor è un mercato Nazionale ed Internazionale; i clienti sono Aziende Farmaceutiche, Grossisti, Distributori di specialità medicinali e singole Farmacie.

La Società si avvale di una rete vendita esterna formata da Agenti di Commercio mono e plurimandatari. La Farmalabor propone una gamma completa di materie prime di altissima qualità e tutte le materie prime, oltre 2500, sono sicure, garantite e correlate da certificato di analisi, scheda tecnica e di sicurezza. La Farmalabor lavora secondo gli standard di GMP (Good Manufacture Practices) ed è certificata ISO 9001 dalla TUV. Tutte le attività aziendali sono supportate da SOP controllate, validate e seguite scrupolosamente dal personale aziendale. L'azienda si avvale di uno stabilimento farmaceutico che segue la normativa richiesta dal Decreto Legislativo 219/2006 in recepimento alla direttiva 2001/83/CE e a quanto proposto dalle linee guida indicate dalla ICH Harmonised Tripartite Guideline: Good Manufacturing Practice Guide for Active Pharmaceutical Ingredients (Q7A). La suddivisione degli API, nei quantitativi da commercializzare, si svolge operando sotto cappe a flusso laminare disposte in box di ripartizione dedicati con controllo dei seguenti parametri: flusso di aria all'ingresso, pressione, umidità e temperatura. Lo stoccaggio dei Principi Attivi, pronti per la vendita, avviene in ambienti dedicati con caratteristiche adeguate e controllate. L'evasione degli ordini consente il controllo della conformità con quanto ordinato dal cliente seguendo, attraverso procedure anche informatiche, la perfetta tracciabilità di ogni Lotto gestito in qualsiasi momento. Oltre alle materie prime, la Farmalabor fornisce tutte le attrezzature per l'attività galenica, materiali per il confezionamento e packaging. La Farmalabor riesce a garantire ai suoi clienti un servizio di consulenza ed assistenza da parte di personale tecnico specializzato. La Farmalabor commercializza materie prime (principi attivi ed eccipienti) ad uso farmaceutico, cosmetico ed alimentare secondo le seguenti attività: Tutti i prodotti in arrivo vengono immagazzinati all'interno della struttura secondo Procedure Operative Standard (SOP), che richiedono l'inserimento in quarantena fino all'accettazione completa da parte della Persona Qualificata che valuta i risultati del Controllo di Qualità e i dati dell'acquisizione commerciale dei Principi Attivi. Lo stoccaggio del materiale approvato avviene in ambienti controllati ed adeguati alle sue caratteristiche.

La merce viene immagazzinata tenendo presente due parametri:

- 1) caratteristiche chimico fisiche della materia prima
- 2) esigenze logistiche (ingombro della merce, indice di rotazione.....)

Tutti i principi attivi, prima della vendita, vengono sottoposti al controllo di qualità che viene effettuato all'interno dei Laboratori di cui l'azienda è dotata utilizzando prove di solubilità con controllo del pH, punto di fusione, cromatografia su strato sottile (TLC), analisi in spettrofotometria all'infrarosso (FT/IR), titolazioni quantitative volumetriche, analisi quali-quantitative sia in spettrofotometria UV/VIS che in cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC). I prodotti vengono ripartiti e riconfezionati in contenitori primari e secondari, opportunamente etichettati con il marchio Farmalabor secondo tecniche e procedure standardizzate durante la fase di ricerca e sviluppo. L'ultima fase del processo produttivo consiste nello stoccaggio in zone a temperatura controllata delle materie prime già ripartite e confezionate. Uno degli obiettivi della Farmalabor consiste

	<p>nell'implementare la struttura con un laboratorio di microbiologia strutturato in modo tale da garantire un controllo di tipo microbiologico sulle materie prime.</p> <p>Il laboratorio disporrà di tutta la strumentazione standard per la conduzione delle analisi microbiologiche da effettuare sul prodotto in ingresso, su quello confezionato e su quello in uscita</p> <p>Laddove richiesto e se le analisi da effettuare non possono essere effettuate in Farmalabor verranno affidate a laboratori esterni con i requisiti richiesti dal Ministero.</p> <p>Da queste breve descrizione emerge come la Farmalabor sia un'azienda sana, votata alla ricerca ed inserita in un mercato di nicchia in forte espansione .</p> <p>Il progetto proposto se realizzato consentirà all'azienda di razionalizzare le attività esistenti consentendo al managment di programmare l'espansione delle attività con ricadute economiche ed occupazionali sul territorio. Per entrare nello specifico dell'intervento proposto si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Restauro delle capriate e rifacimento delle coperture e degli isolamenti - Eliminazione di alcuni solai interni posticci con recupero delle vecchie quote esistenti - Demolizione di muri non portanti interni, delle cisterne fuori terra e di superfetazioni esterne - Opere di deumidificazione - Restauro e rifacimenti degli intonaci, pitture, infissi interni ed esterni , pavimentazioni e rivestimenti - Restauro delle facciate con la riapertura di alcune aperture chiuse - Inserimento di un solaio ammezzato nell'edificio con il tetto spiovente in acciaio e legno - Rifacimento di tutti gli impianti - Realizzazione di nuovi impianti tecnologici - Restauro delle Cavità sottostanti esistenti di proprietà della Farmalabor per renderle visitabili - Allestimenti ed attrezzature - Restauro del giardino esistente - Realizzazione di una zona destinata a centro ricerche
Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	Il progetto prevede un pacchetto di opere all'interno di un singolo intervento
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	Il progetto proposto rientra fra quelli previsti nella "Città della cultura" , ma con una proposta particolare che tenta di coniugare gli aspetti legati alla conservazione ad alla valorizzazione con quelli dell'innovazione tecnologica legati alla produzione. Il progetto è affascinante proprio perché tenta nuove strade nella ricerca dello sviluppo sostenibile.

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	<p>Come detto in precedenza il progetto riguarda il restauro e riqualificazione funzionale ed ambientale , puntando per un verso, sul recupero di tecnologie e materiali locali tipici e per l' altro sulla ricerca ed innovazione nei processi produttivi.</p> <p>Il progetto conterrà tecnologie e materiali ecologici, mentre per il risparmio energetico si punterà sul recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, attraverso cisterne esistenti, mentre sarà realizzato sulle coperture, evitando impatti visivi di disturbo , un campo fotovoltaico per soddisfare il fabbisogno dell'azienda.</p>
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecnica	<p>Per quanto attiene agli aspetti istituzionali e amministrativi il progetto non ha bisogno di autorizzazioni in variante allo strumento urbanistico vigente.</p> <p>Il .P.R.G. vigente indica le aree del giardino ,come aree a verde pubblico., mentre per il fabbricato esistente il progetto non prevede ampliamenti volumetrici consistenti , ma solo restauro e riqualificazione funzionale , riutilizzando il volume e gli spazi esistenti con le stesse destinazioni previste.</p>
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	Vedi pagina 2 del BOOK
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	<p>Complesso di edifici siti in Canosa di Puglia alla via Piano San Giovanni n.47/53 e distinti in Catasto Foglio n. 21, particella n. 192 sub.1 cat. D/1 e stesso foglio e particella sub-2 cat. A/5 -cl 1^, destinato ad opificio, foglio n. 21 part. 180- vigneto-cl2^, particella n .181 seminativo arboreo</p>
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	<p>Il progetto proposto comprende il seguente quadro economico:</p> <p>Importo per lavori e forniture</p> <p>A)Lavori ed impianti€ 2.500.000</p> <p>B)Per forniture.....€ 700.000</p> <p>Totale opere, impianti e forniture (A+B)..... € 3.200.000</p> <p>Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso).....€ 160.000</p> <p>Importo totale lavori in appalto € 3.360.000</p> <p>Somme a disposizione</p> <p>-1) per IVA sui lavori , sicurezza ed il10%.....€ 250.000</p> <p>-1) per IVA sulle forniture il20%..... € 140.000</p> <p>-2) onorari per rilievi, progettazione,calcoli, indagini, relazione geologica DD.LL, assistenza, contabilità etc.....€ 200.000</p> <p>-3) onorario per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione.....€ 15.000</p> <p>-4) onorario per il collaudo tecnico-amministrativo.....€ 2.500</p> <p>-5) C.N.P.A.I.A.L.P. il 2% su (2+3+4+).... € 4.350</p> <p>-6) per I.V.A. il 20% su (2+3+4+5)..... € 44.370</p> <p>-7) per imprevisti..... € 83.780</p> <hr/> <p>Somme totali a disposizione.....€ 740.000</p> <p>TOTALE GENERALE..... € 4.200.000</p>

	La Farmalabor intende intervenire con risorse proprie o reperite sul mercato per il 60% del costo complessivo dell'intervento pari a € 2.520.000 (duemilinicinquecentoventimila)		
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Il progetto prevede prevalentemente interventi di restauro e di risanamento conservativo e funzionale. Per cui si prevede per le opere di operare tramite D.I.A. e per l'adeguamento delle destinazioni mediante permesso di Costruire, qualora fosse necessario.		
Compatibilità ambientale dell'intervento	L'intervento non comporta problemi da un punto di vista ambientale, anzi punta a recuperare una struttura attraverso tecniche compatibili da un punto di vista ambientale e paesaggistico		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	L'intervento non comporta impatti sia da un punto di vista ambientale che paesaggistico. Ma al contrario a seguito della realizzazione del progetto		

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	TOTALE GENERALE € 4.200.000 (quattromilioniduecentomila)
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	TOTALE OPERE DI RESTAURO ED IMPIANTI € 2.500.000 (duemilioni cinquecentomila)
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	I costi di gestione saranno a carico della ditta FARMALABOR , precisando che l'intervento proposto razionalizzerà le attività oggi esistenti per cui a regime si presume di non realizzare costi superiori rispetto a quelli attuali.
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	Vedi il paragrafo della descrizione dell'intervento
Piano finanziario	Per quanto attiene alle risorse finanziarie della parte privata, come detto in precedenza , saranno reperite sul mercato finanziario libero nell'arco attraverso una programmazione triennale.

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.